



A Ferrara la XXIII edizione del Salone del Restauro

Si apre il 6 aprile con il sottotitolo di Salone dell'economia, della conservazione, delle tecnologie e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali e punterà i riflettori su musei, conservazione dell'architettura del Novecento e restauro del design

Con una veste rinnovata a partire dall'ampio sottotitolo, "Salone dell'economia, della conservazione, delle tecnologie e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali", per arrivare alla durata, portata a tre giorni, e all'ingresso divenuto gratuito, si apre a Ferrara il 6 di aprile la **XXIII edizione del [Salone del Restauro](#)**, che affronterà molte sono le tematiche attraverso **150 tra convegni, mostre e presentazioni**.

Promosso come di consueto di concerto con il MiBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), i **musei** sono il primo e importante fil rouge dell'edizione 2016 del Salone di Ferrara. Prima di tutto attraverso la sezione Musei in cui sarà rappresentato il sistema museale nazionale e in cui ci sarà occasione di incontro tra le realtà museali e i loro possibili interlocutori attivi in settori quali illuminotecnica, climatologia, software, accoglienza, guardiania, ristorazione,

bookshop e merchandising, allestimenti, trasporto opere d'arte, archiviazione e catalogazione. Oltre al restauro. I musei, e la tematica dell'autonomia data a 20 importanti poli museali italiani, saranno inoltre al centro del seminario **"Musei & Musei. Verso il sistema museale nazionale?"**, organizzato da ANMLI (Associazione nazionale musei locali istituzionali). In approfondimento, una **mostra dedicata al merchandising** esporrà una selezione di oggetti e prototipi realizzati da designer e aziende rappresentative del made in Italy per ritrarre le principali attrazioni nazionali in gadget di qualità.

Ancora legati alla tematica museale sono infine gli interventi curati da **TekneHub**, parte dei quattro laboratori del Tecnopolo Ferrarese appartenente alla Piattaforma Tematica Costruzioni della rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna, che sono raggruppati in un convegno a due sessioni tematiche, "Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche" e "Musei all'aperto diffusi nel territorio e problematiche di conservazione: impatto climatico e problematiche di conservazione dei Siti Unesco", e all'interno del workshop/seminario "2016: la strategia digitale dei musei".

Accanto a didattica e ricerca, le università italiane si trovano di fronte a nuove missioni connesse al ruolo di incubatori di start up e di elaboratrici di brevetti ma anche al loro essere depositarie e custodi di una parte importante del patrimonio nazionale, che dovrebbe essere gestito e conservato in un'ottica museale. In questo contesto è leggibile la partecipazione del **SMA - Sistema Museale d'Ateneo dell'Università di Bologna** diretto da Roberto Balzani che, proprietario di 14 collezioni, si rende portabandiera delle potenzialità di sviluppo negli ambiti della documentazione, conservazione, valorizzazione, utilizzo didattico e divulgazione possibili, e auspicabili, anche per molti altri istituti e di cui SMA stesso sarà una sorta di "cantiere nazionale".

Guardando al territorio regionale, sempre presente il tema della **ricostruzione post sisma** 2012 in Emilia: sarà affrontato come di consueto di concerto da

Ministero e Regione Emilia-Romagna che presenterà il rapporto sullo stato dell'arte circa gli interventi.

L'intervento sul **patrimonio architettonico del Novecento** è invece presente attraverso due ospiti internazionali, India e Brasile, i cui esempi e realizzazioni saranno al centro della mostra "Viver em Concreto – Living in Concrete: la conoscenza e la conservazione del Moderno in Brasile e India", in cui uno speciale focus analizzerà i progetti di recupero di Vila Itororò a San Paolo del Brasile e della Casa di Vidro di Lina Bo Bardi. Altri esempi di interventi nazionali e internazionali di eccellenza saranno infine presenti attraverso **Assorestauro - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico, urbano** e le sue 60 aziende associate. Su tutti, una mostra – esposizione punterà specificamente i riflettori su tre progetti particolarmente di interesse seguiti negli ultimi due anni: il Centro tecnologico per il restauro e il design a Cuba, la scuola di restauro a Mosca e il progetto Med Art e restauro della Sheik Suleiman Mescide a Istanbul.

La relativamente nuova tematica della **conservazione del design** è invece portata all'attenzione dalla partecipazione della **Fondazione Plart di Napoli**. Il museo presenterà a Ferrara parte della sua collezione permanente e alcuni esempi di interventi realizzati nel suo laboratorio di restauro, coordinato da Alice Hansen e Antonella Russo, e gli atti del convegno "Il futuro del contemporaneo.

Conservazione e restauro del design", tenutosi a maggio 2015 nella cornice del Festival internazionale del design – Tradizione, innovazione e sviluppo sostenibile. Accanto alla tradizionale presenza dell'Istituto centrale per il Restauro di Roma e dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze (che presenterà i principali lavori compiuti nel 2015 all'interno di una giornata convegno), le **pitture su muri di pietra** sono invece l'oggetto della proiezione di "Patrizia Gioia – L'antica arte del Buon Fresco" che, curato dalla stessa autrice insieme a Lorenzo Vella, racconta l'antica arte pittorica, evidenziandone la didattica attraverso la ricostruzione ambientata nella metà del XIV secolo delle tecniche e delle fasi di realizzazione.

Come di consueto, l'edizione 2016 del Salone sarà accompagnata dal conferimento dei **premi**. A partire dai consueti **Premio IQU**, arrivato alla sua 11° edizione, e **Premio Architettura Orizzontale**, per arrivare al premio internazionale [Domus restauro e conservazione Fassa Bortolo](#), per la quale sono stati presentati 84 progetti provenienti da Israele, Brasile, Cile, Argentina, Stati Uniti d'America, Cina e Giappone per un montepremi complessivo di 10.000 euro al quale quest'anno sarà per la prima volta affiancato un premio speciale per l'utilizzo specifico di prodotti Fassa Bortolo.

About Author



[gda](#)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(c694a3ff3b077d76910920a6a1593ab4_img.jpg\) Condividi](#)